

Cronaca Provinciale

La pedemontana e la Maiano - Udine

CSPIGI di telegrafia da Roma, in data del 23, ore 17.15:

Agli onorevoli Chiaradia e Ciriani che vennero a Roma per rinnovare le loro sollecitazioni a favore della Pedemontana, il ministro dei lavori pubblici on. Cluffelli diede oggi l'assicurazione più esplicita che la questione di questa ferrovia, tanto importante per il Friuli, può ritenersi come definita. Tra esso on. Cluffelli e il ministro del tesoro on. Rubini è finalmente stato raggiunto un accordo. Una prossima deliberazione da parte dello Stato (se ne occuperà il consiglio dei ministri probabilmente ancora entro l'ottobre in corso) provvederà perché l'esecuzione dei lavori sia cominciata al più presto.

Anche la questione della ferrovia Maiano Udine fu, per determinati tronchi, risolta.

Quanto prima, sarà disposto l'appalto anche di un altro importante e reclamato lavoro, nella vostra Provincia: il ponte sul Cimoliana, fra Barcis e Claut, nella località di Porto Pinedo; ponte che assicurerà in ogni tempo le comunicazioni fra Montebelluna-Barcis e Claut-Cimolais-Erto-Bongarone.

Altri sussidi a Comuni friulani.

Stamano S. M. Re ha firmato il decreto che concede un sussidio al Comune di Ampezzo per le opere di consolidamento della frana minacciante l'abitato di Voltois.

Le elezioni amministrative in Friuli

Quest'anno le elezioni amministrative hanno assunto già per quelle compiute in estate come assumeranno per quelle del prossimo novembre, una speciale importanza.

Il suffragio allargato con la presenza della maggioranza degli emigranti, le condizioni politiche all'estero ed all'interno, le condizioni finanziarie generali e le nostre in particolare, aggravate da una forte disoccupazione, dalla scarsità dei raccolti e dalle difficoltà importazioni, sono certo coefficienti d'interesse alle lotte elettorali da parte di ogni classe di cittadini, tanto per le elezioni comunali che per le provinciali.

Ci auguriamo nell'ora grave che volge, che lo spirito di partito, di classe, di campanile e di persona non abbia a traviare in sterili lotte quelle sane energie del Paese, che devono unicamente essere rivolte agli urgenti problemi, la cui soluzione non può più venire procrastinata senza andare incontro alle più gravi responsabilità.

Alla demagogia più o meno retorica delle varie scuole, è tempo ormai di sostituire una sana rigeneratrice operosità.

Nei consigli comunali, come in quello provinciale, innanzi tutto bisogna pensare a tutti quei lavori utili che possano dare immediata occupazione ai nostri operai, assicurando loro il pane almeno per due anni.

Ed in Friuli, purtroppo ce ne sono dei lavori da fare!

Abbiamo innanzi tutto da sistemare la rete di strade provinciali, comunali e frazionali; infelicissima sotto ogni rapporto; così difettiamo di canali di navigazione, di irrigazione e di scuole, di acquedotti potabili, di scuole e locali scolastici ecc.

I nostri bacini montani richiedono urgenti e radicali sistemazioni, ed intensivo imboscamento; così i fiumi ed i torrenti del piano, le paludi e le lagune sulla estrema pianura e sul mare.

Alcuni di questi lavori relativamente facili, non implicano una grande preparazione tecnica amministrativa; per gran parte tali lavori possono venire studiati di geometri in luogo da ingegneri, per alcuni i progetti sono già pronti, per quasi tutti il governo viene in aiuto con larghi sussidi, e ne anticipa anche i mezzi, a condizioni veramente molto favorevoli, sicché basterebbe la buona volontà delle amministrazioni per attuarli.

Viene poi la rete ferroviaria provinciale, la quale è già stata oggetto di un primo studio (diremo accademico) da parte del consiglio provinciale, ma che bisogna concretare con proposte di pratica ed immediata attuazione.

E' tempo inoltre che il Friuli rivolga la sua attenzione al Mare: non sapremmo d'altronde pensare ad una rete ferroviaria così estesa quale è stata ventilata nel consiglio provinciale, senza pensare al mare che dovrebbe alimentarla, quel mare che fu sempre il sogno di Pacifico Valussi e di Riccardo Fabris, e che ai tempi di Roma era principalmente noto per i nostri allora fiorentissimi porti, porti che noi dobbiamo far risorgere agli antichi splendori.

E tutto questo senza perdere di vista l'incremento agricolo del monte

e del piano nelle sue molteplici forme ed industrie.

Il prato naturale, la cosiddetta carta pecora, che copre sterminate estensioni di terreno nel nostro Friuli, da essere quasi una caratteristica, deve essere sostituito dal prato artificiale, tanto più produttivo, in rotazione coi cereali dei quali oggi dobbiamo importare la maggior parte.

Dovrà inoltre essere costante compito delle amministrazioni, ai comunali che provinciali, di favorire in quanto è possibile le iniziative sia locali che private, le quali, oltreché essere utili per se stesse, sono un fondo di nobili gare tra i paesi e fra le persone; la lotta è la vita e vita prosperosa, quando è rivolta a creare nuove cose e nuove idee; ma quando è diretta solo ad ostacolare, è squallore di morte.

Lavorando all'incremento della propria casa, del proprio campanile, del proprio comune, del proprio distretto, della propria provincia, della propria Patria, si lavora in fondo per la grandezza dell'umanità, la grande collettività formata da un insieme di collettività decrescenti sino all'individuo.

Sicché la prosperità individuale, è fattrice della prosperità collettiva, e deve perciò essere favorita ed assecondata in ogni modo e luogo, da tutte le amministrazioni pubbliche e dai Governi, che uniformandosi a questo concetto fondamentale, potranno evitare quei conflitti d'interessi che in un istante ripiombano i paesi e l'umanità nelle barbarie della guerra annientatrice, talora di paesi e popoli un contro l'altro, e più spesso di una classe sociale contro l'altra.

Casliacco il 22 ottobre 1914.
Geom. Rossi Silvio

Gose ferroviarie

Un viaggio in ferrovia (Società Veneta) Udine, S. Giorgio e oltre.

S. Giorgio, 21 ottobre.
Alle 10.35 (dieci minuti dopo l'orario) il treno lascia il «Garage» ed entra maestosamente in stazione, superbo dei suoi quindici carri merci che precedono le tre sontuose carrozze viaggiatori. Alle 10.40 (un quarto d'ora appena di ritardo), si parte.

A Risano, 15 minuti di manovra; a Palmanova altrettanto tempo per l'identico scopo.
E' sorprendente e ammirevole constatare la cura impiegata nell'usufruire per intero di questa frazione di tempo assolutamente trascurabile in confronto della eternità.

A S. Giorgio cambiamento di treno. L'unica carrozza mista di I. e II. classe è stipata; si prende posto in una delle due carrozze di terza classe, è la stessa cosa.
A mezzogiorno in punto (25 minuti dopo l'ora segnata per la partenza) la macchina... no, non fischia e nemmeno parte, si porta invece a far acqua.

Alle 12.05 (mezz'ora appena di ritardo) il treno parte per davvero.
Per essere precisi, veramente, bisogna dire: «il diretto parte», perché il prezzo dei biglietti viene appunto computato con la tariffa dei treni diretti, la qualcosa dà al buon viaggiatore la più completa sensazione di essere servito coi fiocchi.

Ci scrivono da Portogruaro 23 ottobre 1914:

A proposito dei laghi per soppressione di treni che ha urtato tanti interessi e tante comodità un alto funzionario della ferrovie ci diceva giustamente in questi giorni che la direzione se fece bene a esprimere i superflui, ebbe però il torto di non studiare ed apportare una modificazione ai rimasti, conciliando le esigenze ed i bisogni dei paesi attraversati da essa.
Vedete qui ad esempio avevamo 5 treni in partenza per Venezia ne hanno soppressi due mantenendo il vecchio orario che vuol dire alzarsi colla stagione alla quale andiamo incontro alle 5 della mattina per prendere il treno delle 5.52 arrivando a Venezia alle 8 e là chi a da correre per gli uffici deve girare per la città per ben due ore. Il nostro Municipio ha scritto parecchie volte alla direzione compartimentale di Venezia per avere una modifica, ma con poco risultato; ora pare entri più nella ragione, e ce lo promette, purché si vada d'accordo con Udine, al cui Municipio è stato scritto in questi giorni e speriamo con buon esito, perché certo vantaggi non ne creerà alla vostra città il ritardo p. es. della partenza del Lo treno per Treviso Conegliano delle 4 ant. circa in coincidenza a Casarsa con quello delle 5.54 ant. da qui, ed in modo che invece di quest'ora possa partire alle 7 ant. circa. Tratterebbe di circa un'ora, che coll'avanzarsi della stagione invernale a nessuno spiacerà speriamo.

FAGAGNA

Piccolo incendio. — Questa sera, verso le ore 17, in località Santa Maria, per cause ignote scoppiò improvvisamente un incendio in una tettoia di fieno, che si trovava nel mezzo di un vignale.
La tettoia era di proprietà del signor Picelle detto Fatar.

BERTIOLO

Cronaca di Flambro

Ci scrivono da Flambro, 22:

Il saggio all'Asilo. — Domenica nel pomeriggio, i nostri cari bimbi contornati dai loro cari genitori e conoscenti, si recarono nella sala dell'asilo. Questi bimbi vollero dare prova all'insegnamento ricevuto dall'amata loro maestra Lucia Zanollo. Si erano schierati nei banchi dell'asilo in atteggiamento serio come soldati, a certi momenti sembravano automi; ma la loro maestra gli risvegliava e la vita sprizzava da quei corpiccini a grandi fiamme.

Quanti che si erano recati nella sala per la festa del saggio dei bimbi plaudivano a tutti i numeri del loro programma, eseguito molto bene.

A termine della festa fu donato ai piccini un centinaio di sacchetti di dolci preparati con gentile pensiero delle gentilissime signorine del luogo cui conservano per l'asilo vivo affetto. Ad esse il più vivo ringraziamento. Una lode al venerato piovano che volle sacrificarsi, unito al paese, perché conosce questa benefica Istituzione.

Apertura dell'anno scolastico.

Giovedì, mattina alle otto una massa di fanciulli e fanciulle si recarono alla Chiesa per assistere alla S. Messa ed alla Benedizione, che il venerato piovano volle dare imperispettato da Dio la benedizione per il nuovo anno scolastico. Terminata la sacra funzione, a due a due si recarono al locale delle scuole per la iscrizione. Dietro ad essi venivano i genitori, pure in massa, e tutti si presentarono al corpo insegnante perché venisse impartito a favore dei propri figli l'insegnamento religioso a cura del municipio. Le signore maestre hanno accolta favorevolmente la domanda, dichiarandosi pronte ad assecondare il voto dei padri di Flambro.

Funebri. — Ieri alle dieci del mattino seguirono i funerali del compianto Magrini Daniele, morto nella bell'età di 82 anni. Aprivano il corteo le sacre insegne; due corone portate dai nipoti, con le seguenti epigrafe: I nipoti al caro nonno — La Famiglia al suo capo venerato. Seguivano i sacerdoti; poi la bara portata a spalla da quattro persone. Dietro la bara venivano i figli; poi un lungo stuolo, portanti le torce. In Chiesa, fu cantata la Messa in terzo; poi si celebrarono le esequie. Quindi poi il mesto corteo si diresse verso il Camposanto. Ai famigliari, esortazioni sincere.

In morte di Magrini Daniele vennero al locale Asilo infantile, Don E. D'Arango L. I. Com. G. Batt. cent. 50; Blason Glementina 20, Teneato Giacinto 25, Tonasio Luigi 30, De Clara Pio 40, Sural Antonio 30.
A qualche corrispondente, che dimentica di applicare il francobollo, raccomandiamo di ricordarsi che tanto le cartoline come le lettere vanno affrancate. Ieri, benché abbiamo respinto qualche lettera, pagammo 60 centesimi per tre cartoline giunte in ritardo. Siccome ci accade più volte di pagare così mille multe, siamo venuti nella risoluzione di respingere d'ora innanzi tutte le lettere multiple, da qualunque parte provengano.

PASIANO DI PORDENONE

Per le scuole. — Ieri fu in visita in queste scuole l'esimo prof. R. G. Ispettore scolastico di Pordenone ed abbiamo speranza che con detta visita ci verrà data l'istituzione, in quest'anno, della IV. classe elementare. Con ciò verrebbe soddisfatto un bisogno assoluto di questo vasto comune.

Contenti dell'orario. — Anche qui l'orario degli esercizi verrà ristretto e la popolazione in generale non ha di che lagnarsi bensì gli esuberanti.

AVIANO

Per le prossime elezioni. — Le elezioni comunali e provinciali del Mandamento di Aviano sono fissate per domenica 8 novembre p. v. Nessun prodromo di battaglia avvertesi ancora, ma è certo però che la contesa sarà quest'anno più vivace che mai, dato il grandissimo numero di rimpatriati e le condizioni odierne. Noi cercheremo di seguire le fasi della lotta con serenità ed obiettività, certi che il buon senso degli elettori saprà trionfare, portando nei Consigli persone di idee illuminate e consce della gravità del momento attuale.

MAGNANO IN RIVIERA

Che cosa si aspetta? — Non sappiamo d'avvero che cosa il comune aspetti, per decidersi a ordinare l'esecuzione dei lavori già deliberati ed anche appaltati. Diciamo per le scuole di Bueria, per quelle benedette scuole che ci fecero tanto battere la luna e che, sebbene ormai steno sormontati tutti gli ostacoli, pure non si cominciano mai. Che qualche briccone abbia messo i bastoni tra le ruote, perché il carro non vada avanti?... Dico «briccone» perché l'atto, se avvenuto, riesce in danno di questi operai disoccupati, fra i quali cova un grande malumore, che potrebbe dar luogo anche ad agitazioni clamorose.

Ci rivolgiamo anche questa volta all'illustre comm. Luzzatto, Prefetto della Provincia, perché, come ha fatto ancora, intervenga colla sua autorità. E raccomandiamo che faccia presto... perché è già un po' tardi.

SPILIMBERGO

Due lettere contro il corrispondente a proposito delle prossime elezioni.

Egregio sig. Direttore,

Quel tal Ciro che le fornisce notizie da Spilimbergo per la Patria, per ogni suo scritto meriterebbe una tirata d'orecchi, sia per la parzialità di cui pecca, sia perché la sua penna sgarbata viene messa al servizio di certe impressioni tendenziose e null'altro rispondenti alla realtà dei fatti.
Che il sig. Ciro abbia diritto di divertirsi a fare il cronista nessun glielo contesteremo, ma eh! egli possa permettersi di rompere le scatole al piovano, questo poi, assolutamente. Quella di ieri è la seconda corrispondenza con la quale arbitrariamente e con tono più stupido che sarcostico, questo signor vizio intrammette negli affari della Sezione Socialista locale, parlando dal comportamento di essa nelle prossime elezioni, spifferando sentenze e giudizi arbitrari e subdoli.
La fiducia d'importanza, questo signore, e sopra che la Sezione Socialista si attende ai propri fatti anche nel caso che ci fosse bisogno di dare qualche lezione a dei pettegoli schinacchiarati.
Grazie, Eg. Direttore, della pubblicazione che speriamo vorrà dare alla presente.
Spilimbergo, 22 ottobre 1914.
La Sezione Socialista.

Fragiatissimo sig. Direttore,

Ho letto con grandissimo stupore nel suo pregiato giornale la corrispondenza circa le elezioni comunali.
Io non so dove il suo corrispondente vada pescando tanti granchi, certo egli è informato delle vicende elettorali di Spilimbergo quanto può esserlo uno che sta a... Palermo.
Chi mi conosce, e specialmente gli amici Tomat e De Marco, ben sanno che le mie idee politiche sono molto lontane dalle loro e che io non mi sono mai sognato di tentare la società in loro compagnia.
Che la pensi così è unico il suo corrispondente di quale forza ha imparato dalla lettura dei bollettini della Stato Maggiore Austriaco a sballarle così grasse.
La prego, signor Direttore a prender nota della rettificata e mi creda
Suo dev.
E. Domenico Sartorini
Spilimbergo, 23 ottobre 1914.

Abbiamo stampato le due lettere tali e quali ci pervennero. Naturalmente, lasciamo al corrispondente il pieno diritto di rispondere. Non ci meraviglia troppo il tono irritato di esse; in materia elettorale si sa che tutti i grandi e piccoli elettori diventano ipersensibili ed iracundi... fino a trascendere facilmente alle minacce, come fa la sezione socialista che afferma di saper dare anche lezioni. Vuol dire che ne avrà ricevute, prima, per presumere ora di poterle dare. Del resto, questione di «temperamenti». Altri, nel posto della sezione socialista, si sarebbe limitati a dire «non è vero», «è inaspettato» ecc., a non si sarebbe lasciato vincere da inutili scatti. Ma, ripetiamo, questione di temperamenti...

Consiglio Comunale

I lavori per disoccupati

(Ciro) Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale. Presiedeva il sindaco Collesan. In paese v'era molta aspettativa, per i provvedimenti che l'amministrazione doveva prendere a favore dei disoccupati. Alla seduta assistevano molti disoccupati, oltre ducento, che riempivano tutto lo spazio riservato al pubblico.

Il Sindaco diede lettura al Consiglio del memoriale presentato dai disoccupati e da noi pubblicato. Egli dichiarò che la Giunta accoglieva favorevolmente tutte le domande dei lavoratori.

Dopo varie osservazioni del consigliere Carminati, il Consiglio approvò il seguente ordine del giorno:
Il consiglio delibera di approvare il fabbisogno dell'ing. Piovato importo una spesa di L. 30.000, somma da chiedersi alla Cassa depositi prestiti coll'interesse del 2 per cento rimborsabili in 35 annualità; di chiedere l'autorizzazione di eseguire i lavori previsti in economia sotto la sorveglianza dell'ing. Municipale e sotto la responsabilità dei membri della giunta; ed autorizza la giunta a provvedere per intanto i fondi, magari con un prestito provvisorio.

Il Consiglio deliberò quindi la costruzione di un edificio per adibirlo ad edicola, pesa pubblica e cessi pubblici. Tale costruzione imporrà la spesa di L. 3000.
Dopo avere trattato altri argomenti diede parere favorevole al concorso, da parte del nostro Comune, nella spesa per il progetto della strada Sequals-Spilimbergo.

I disoccupati che si dimostrano contenti degli affittamenti dati dal sindaco, lasciarono il palazzo del Comune pacificamente.

Scottature. — Il bambino Bisaro P. ieri sera avvicinandosi al focolare dove bolliva del latte si rovesciò addosso la pentola.
Ne avrà per un mese.

Il prestito di 30.000 lire. — Alle due di oggi si è riunito il consiglio onde deliberare il prestito di lire 30 mila per lavori urgenti.
Prima delle due una cinquantina di disoccupati si portò nella sala del consiglio con l'idea di inscenare una dimostrazione qualora il consiglio si fosse seduto sulla questione del prestito.
Eccetto la famigerata strada di Borgo Lucido, il resto fu unanimemente votato.

Chi desidera coppie manchi l'imparto relativo all'Amministrazione.

CODROIPO

Consiglio Comunale. — 23.

Venerdì 30, alle 14, è convocato questo Consiglio Comunale per deliberare su vari oggetti, fra i quali i seguenti: Dimissioni del sig. A. Pradolini da membro della Congregazione di Carità; dimissioni dei Consiglieri Comunali sign. cav. Ugo Luzzatto, dot. Ugo Zanelli, Roberto Lotti.

Nomina delle seguenti Commissioni elettorali per il biennio 1915-16, per la stessa famiglia; per la stessa esercizio e ripulitura; nomina di un assessore supplente e di un rappresentante per frazione facente parte dell'Amm. del Patronato Scolastico.

Approvazione del progetto di riassetto della strada da Biazzo al Tagliamento e di quello della strada Morante in Codroipo; comunicazioni intorno alla situazione creata dal rimpatrio degli emigranti e provvedimenti relativi.

I prestiti di favore e concessi ai Comuni. — Sulle lire 550.000 che il governo ha destinato alla provincia di Udine, vennero concesse lire 15.700 a prestito col tasso di favore del 1/2 per cento, restituibili in 10 anni, ai sette Comuni del distretto di Codroipo, come segue: Codroipo L. 3000, Camino di Codroipo 1000, Bertolio 1000, Rivolto 1200, Sedegliano 4000, Talmasson 3500, Varmo 2000.

TRASAGHIS

L'ultima pietra degli archi fu collocata sul ponte.

23. — Come vi fu telefonato oggi avvenne la posa dell'ultima pietra nella costruzione delle arcate del ponte sul Tagliamento. L'avvenimento è stato festeggiato dalla popolazione del Comune di Trasaghis e dagli operai addetti ai lavori di costruzione. Alle due pom. sul Tagliamento convenivano tutte le autorità del Comune di Trasaghis, seguite da una moltitudine di gente accorsa per dimostrare la grande gioia nel veder avverato il sogno di tanti anni.

Presenti erano anche gli imprenditori Checchetti, Parpinelli e Marzona. Era una festa, diremo, fatta in famiglia, senza inviti, senza speciali pompe; era una festa semplice, a cui presero parte gli abitanti più benemeriti, cioè quelli dei nostri paesi, di qua del fiume.

Per l'occasione si erano collocati sul ponte vari alberi verdi, i cui rami erano letteralmente coperti da striscie di carta coi tesori nazionali. I buoni operai hanno voluto dimostrare il loro sincero patriottismo.

Quando la gru calava la pietra di chiusura dell'arco, vi fu un momento solenne. Tutti gridavano giulivi e battevano le mani; tanta era la loro gioia che sembravano pazzi addirittura. Dai vicini paesi si sparpavano mortaretti e si suonavano le campane a festa.

Finita la cerimonia, il municipio fece distribuire a tutti i presenti vino e birra a profusione; e potete immaginare che se prima vi era allegria, dopo la gioia è cresciuta a cento doppi. Le grida giulive hanno continuato fino a tardi.

Il bravo fotografo gemonense sig. Giuseppe Di Piazza ha preso varie istantanee al momento della pietra.

PORDENONE

Distribuzione dei premi. — Domani, alle 10, in forma privata nell'ufficio della Società Operaia, saranno distribuiti i premi agli alunni della Scuola di disegno per l'anno scolastico 1913-1914. Avvertiamo poi che nell'aula scolastica verrà fatta la mostra dei lavori. L'ingresso è libero a tutti.

Speriamo che i cittadini vogliano recarsi numerosi alla detta mostra; per constatare i soddisfacenti risultati ottenuti nell'anno testè decorso a lode degli alunni, che si dedicarono amorosamente allo studio, e dei Signori insegnanti che prestarono la loro opera intelligente e zelante.

Teatro Sociale. Numerose e solite pubblico ieri sera accorse al teatro alla recita del sig. Grassi intitolata «Omertà». Questa sera è la «Gita di Torino» del D'Annunzio e domenica ultima recita è serata in onore del cav. Grassi con «La morte Civile».

Il cuore dei pordenonesi. — Elargizioni pervenute pro emigranti bisognosi:
Alcuni amici dei Fratelli Bellini, in morte del loro padre L. 1350.
Raccolte tra i soci della Società Buoni Amici alla cena di mercoledì p. v. L. 3560.
Enira Forni L. 125.

Stato Civile. — dal 19 al 22 ottobre: Nati: Maschi 3, femmine 9. Totale 12.
Morti: Turchet Michele di anni 78, Zanin Tami Lucia di anni 50, Bellini Carlo di anni 89, Bigaglia Moro-Lin Antonia di anni 70, Panegies Vittorio di mesi 9.

Matrimoni: Viola Giovanni con Cappellotto Angela, Romano Giuseppe con Caldera Luisa, Sisti Sante con Ribaga Teodolinda, Gaudenzio Umberto con Braccini America.

Comunicato

Il sottoscritto, mentre deplorava le ingiurie inconsulte pronunciate domenica 6 Settembre c. a., riconosce la perfetta onorabilità e rettitudine del sigg. Da Piero Giacomo di Luigi, Brunetta Giovanni e Giuseppe di Damiano e Brunetta Damiano fu Luigi, di Cordenons.

Cordenons, il 16 Ottobre 1914.
Paolo Giovanni di Antonio.

ENEMONZO

Il campanile

Ancora nel 1898 a Enemonzo si gettavano le fondamenta del nuovo Campanile e con unanime aspirazione si sperava di poterlo portare a termine in breve tempo. Se non che le cose non vollero tanto favorevoli e il lavoro iniziato con grande entusiasmo su disegno del perito sig. Eugenio Damiani, fu dovuto sospendere. Fu allora che un poeta nostrano, il sig. Giovanni Forzezza detto «Fanfulla» dopo d'aver composte alcune rime in dialetto, si presentò dopo il vespero di un giorno festivo su di un pergolo prospiciente la piazza maggiore del paese e declamò la sua composizione. In essa, tra le altre cose, dava un mondo di consigli e aggiungeva:

E su cui far fin ai ferai...
No' stia a fast' simprì corbelli!
Se il militar vees di pesà
Come c'a ghiantavin l'an passà
Che tutt il pais l'è vergognàt!
«A Enemonzo che stam rivat!
«Siamo assai maravigliat!
«Un paese di tanto ingegno
«Hanno il Campanil di legno...
Difatti, chi fosse passato allora per Enemonzo non avrebbe potuto non fissare lo sguardo sopra un mostro di cattedrale di exsilio. Campanile provvisorio, che si ergeva a fianco della strada nazionale e che contrastava terribilmente colle più elementari regole d'estetica.

Il Poeta, terminata la sua perorazione, concluse:

Quant che poi sarà
Chel brut non al cambierà
A Enemonzo diran, han fat pulit
Il Campanil a l' finit
Ed eccoci, dopo sedici anni, giunti al punto voluto. Il Campanile è terminato. Snello s'innalza sopra le case e colla sua guglia che par tocchi le stelle domina tutta la vallata. I passanti che un tempo provavano un senso di ripulione per l'antiestetico casotto in legno, ora, stupiti, alzano i loro sguardi a mirare il grandioso monumento e partono con sentimenti di meraviglia e di soddisfazione. L'altezza complessiva del Campanile è di m. 61.75.

Per riuscire nell'intento il Comitato esecutivo lavora da tre anni con somma energia. In questi tre anni dovette affrontare numerose difficoltà, molti ostacoli oppostigli a taluni nemici della vera civiltà e del progresso e con mirabile tenacia esaurì il compito affidatogli. Se non che, non badando tanto alla spesa quanto all'estetica e all'arte, il preventivo fu superato di molto e perciò lo stesso Comitato per il giorno della inaugurazione (ancora da fissarsi, si è fatto promotore di una pesca di Beneficenza ed a tal uopo è già diramato una Circolare tra gli amici dell'arte e del progresso, invitandoli a concorrere col loro obolo o col loro regalo. Furono già recapitati parecchi doni ed altri continuano a pervenire ogni giorno; ciò che dà piena fiducia che la Pesca riuscirà splendidamente con grande soddisfazione del Comitato e coronerà le lunghe aspirazioni di tutti i buoni del paese.

GEMONA

Per i disoccupati. — Con recentissimo provvedimento del R. Prefetto, è stata assegnata al nostro Comune la somma di L. 7000 quale prestito di favore, per venire in soccorso degli emigranti disoccupati.

Incerti del lavoro. — Un troncone di legno caduto dall'alto, ha colpito la diciottenne Facchin Teresa di Soccchieve, nella parte renale. Il colpo fu così violento che la povera ragazza avrà per molti giorni.

Il fatto è accaduto sul monte Corno in tevere di Trasaghis.

Sullo stesso monte, l'operario Bulfone Luigi di Cadumese (Tolmezzo) cadendo malamente su un tronco di legno abbattuto, riportò forti lesioni al torace. Anche il Bulfone ne avrà per vario tempo.

Una brutta nuova. — Ieri si è spento in Attimis, in giovanissima età, il negoziante Tristano Leonaruzzi di qui. La notizia è stata appresa da tutti con vivo dolore. Da qualche tempo il povero Tristano era colpito dal male che non perdona e si era recato ap Attimis presso suoi parenti, per cercare un lenimento. Era un giovane laborioso, buono, affettuoso; e lascia di sé largo rimpianto. Alla dolente famiglia, sentite condoglianze.

SEDEGLIANO

Il pozzo arseliano di Riva del Tagliamento. — I lavori intorno al pozzo artesiano che si sta costruendo a Riva del Tagliamento hanno raggiunto i 40 metri di profondità. Secondo l'affermazione del rabdomante di Gradisca di Sedegliano, il primo canale d'acqua che dovrebbe zampillare dalle viscere della terra è imminente; un secondo canale sarà raggiunto alla profondità di 53 metri, il terzo a 80; il quarto a 115.

Se, come si spera, questo primo esperimento fatto nel Comune di Sedegliano avrà felice riuscita, il nostro Comune farà costruire un pozzo artesiano in ogni frazione, con grande vantaggio delle popolazioni.

Si pregano i signori abbonati che non cessino anche per una volta dal giornale a coloro dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

CIVIDALE

Strade impossibili... ridotte le nostre strade tanto nel centro dell' città quanto fuori.

Il maestro vialle della stazione la via Patriarcato, Giulio Cesare ed altre sono ridotte impraticabili a causa del continuo transito di carri che trasportano la marna alla fabbrica dei cementi.

La spett. Società dei cementi, da tempo pare abbia concretato un progetto per costruzione di una ferrovia da servire esclusivamente al trasporto della marna, orbene speriamo che la si decida una buona volta seguendo l'esempio della Società Cementi del Friuli di Udine costruendo la flosia aerea.

Sussidio al Comune. — Dalle 550.000 lire messe a disposizione dal Ministero per la provincia di Udine al nostro Comune vennero concesse in prestito L. 6500.

Esse serviranno per la manutenzione stradale ove verranno occupati vari rimpatriati bisognosi.

Due denunce vennero fatte all'autorità Giudiziaria in seguito alla dimostrazione di domenica fatta per protestare contro il nuovo decreto prefettizio sulla chiusura dei pubblici esercizi.

Nel regno della morte. — 23. Alle 16 d'oggi venne levata dalla cella mortuaria del cimitero maggiore, e trasportata alla stazione della ferrovia, la salma della signora De Sandrinelli Cambiagio Eleonora, mancata all'affetto del marito e a quanti la conobbero, il 15 ottobre. Sarà accompagnata a Trieste per essere deposta nel tumulo della famiglia.

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità in morte di Mulloni Maria di Geremia, furono devolute da Vuga Gio. Batta lire 2, Anna di Roncade 5, Barbanti, Zilli Carolina di Vittorio Veneto zia, 2, Mulloni Geremia in morte dell'amata figliola Maria lire 10.

In morte della signora Giuseppina Salvagnini vedova Foramitti, Moroing, Vittorio e consorte Maria Gori in sostituzione di corone lire 20.

I preposti alla Pia Istituzione col nostro mezzo ringraziarono gli oblatori.

In Pretura

Per un bicchier di vino. — Cantarutti Luigi, Bier Alberto e Bier Ferno tutti di Cividale si presentarono ieri avanti il Pretore imputati di lesioni e minacce a danno di Caporale Giuseppina e Sacavini Albino, che un mese fa nell'osteria all'abbondanza si sono rifiutati di dar loro da bere. Al Pretore tutti gli imputati negano le accuse loro attribuite.

La Caporale Giuseppina invece conferma l'accusa.

Dopo una sfilata di testi il Pretore condannò Cantarutti Luigi a L. 120 di multa, Bier Ferno L. 50 e Bier Alberto L. 60; più a L. 50 da corrispondersi ai coealugi Sacavini e alle spese del processo e tassa sentenza.

La condanna dei primi due imputati è con la legge Ronchetti.

Dif. avv. Freschi e Brosadola.

BUDOLA

L'acquedotto per le frazioni.

Come avete annunciato a suo tempo, il Comune presentò domanda alla Prefettura per ottenere la concessione di derivare, dal Torrente Artugna, l'acqua potabile per alimentare l'acquedotto delle frazioni di Dardago, Budota e Santa Lucia, conformemente al progetto redatto dall'egregio ing. cav. Ugo Granzotto di Sacle. Poiché i pareri del Ministero Lavori Pubblici dell'autorità militare e del genio Civile furono tutti favorevoli, la R. Prefettura con recente decreto ha ordinato il deposito presso il nostro ufficio municipale, fino al 3 novembre ineludendo, della domanda e del progetto, perchè gli interessati possano prenderne visione; e nel domani, 4, seguirà la visita superloCALE prescritta dalla legge.

BUIA

Una caduta. 23. Il piccolo Angelo Piemonte, d'anni 12 di Gio. Batta, cadde così malamente da prodursi in frattura del gomito sinistro.

Trasportato all'ospedale di Udine dove fu accolto.

Guarirà in circa un mese.

TRICESIMO

Beneficenza. — L'ingegnere Cambiagio in morte della sua consorte, ha elargito a beneficenza della locale Congregazione di Carità lire 100 e lire 100 a favore dell'Asilo Infantile. Ambedue le direzioni vivamente ringraziano.

Per l'Asilo. Domenica 25 corrente i filodrammatici del Riceratorio Festivo Udinese daranno una rappresentazione a beneficio dell'asilo infantile nell'annesso teatrino. Rappresenteranno « Birillo » bozzetto calabrese e « I vinti di Novara » bozzetto patriottico e brillante farsa: « Carbonari non Carbonari ».

Negli intermezzi suonerà una apposita orchestra sotto la direzione del Maestro Bertoli.

PASIAN SCHIAYONESCO

A 80 anni cerca la morte

In un'estrema indigenza ed una completa solitudine si trovava da tempo un mendicante; Gio. B. Rossi fu Giovanni d'anni 80 di qui. Stanco egli decise nel pomeriggio d'ieri di por fine ai propri giorni. Si recò perciò alla stazione ferroviaria si nascose dietro una siepe e mentre una macchina ferroviaria stava per passarli davanti si gettò attraverso il binario. Il suo corpo cadde però obbligamente e la macchina gli passò sulla gamba sinistra scellandogliela in modo orribile. Il ferito fu soccorso dal medico cav. dott. Rainis il quale lo accompagnò poi all'ospedale di Udine ove fu accolto di urgenza e operato dell'imputazione della gamba. Stamane verso le 11 il povero vecchio è spirato.

TOLMEZZO

Ciò che ottenne l'on. Gortani.

24. (Per telefono). — E' noto che coi 15 corr. il Governo ha stabilito che dovessero cessare le condizioni straordinarie di favore concesse agli emigranti, i quali potevano gratuitamente rimpatriare ed effettuare il trasporto dei propri bagagli.

In questi ultimi giorni si verificava però la condizione pietosa di emigranti sorpresi durante il viaggio del decreto di sospensione, bagagli e masserizie spedite anteriormente al 15 ottobre e talora molto anteriormente, dalle quali non avrebbero potuto effettuare lo svincolo se non dovessero pagare il trasporto.

L'on. Gortani s'è in proposito vivamente interessato ed ha ottenuto dal Ministero dell'Interno che i viaggi e lo svincolo gratuito continui tuttora ad essere effettuato per quegli effetti e quegli emigranti in viaggio dal 15 ottobre.

S. E. l'on. Visocchi sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici ha telegrafato all'on. Gortani:

«Lieto parteciparvi disposto esecuzione lavori ricostruzione del muro di sostegno del secondo tronco della strada nazionale N. 2, in Comune di Dogna.

Cordiali saluti

Lisotti ».

La spesa complessiva di tale lavoro ammonta a L. 49.000

Importante seduta consigliare

Domani, domenica il nostro Consiglio comunale si raduna per trattare parecchi importanti oggetti. Prima di tutto, si occuperà, in seduta segreta del concorso alle cattedre di lingua italiana e francese e di disegno nella locale Scuola Tecnica e provvedimenti. Poi, in seduta pubblica, delle dimissioni presentate da vari consiglieri comunali; della istanza della locale R. Scuola di disegno perchè le venga concessa una sede più adatta di quella attualmente in uso; dei lavori di prolungamento delle roste del Bersaglio e della fabbrica.

Nota ancora: maggiore entrata per forniture alloggi militari e provvedimenti sulla maggiore spesa occorrente per alloggi e adattamento locali; anticipazione al Consorzio Bersaglio e Fabbrica per opere di sistemazione della rosta della Fabbrica; Ratifica dell'ibera di Giunta per ricorso a S. M. il R. onde ottenere il sussidio di legge per la strada di accesso alla stazione ferroviaria; sul contributo per la formazione del progetto di trazione meccanica per il Canale di S. Pietro; oltre a varie nomine.

MOGGIO

Il dott. Rodolfi declina ogni candidatura.

R'ceviamo, e pubblichiamo con dispiacere:

Cari amici ed Elettori del Mandamento di Moggio,

Nell'imminenza delle Elezioni Provinciali e Comunali, sento il dovere di avvertirvi che per ragioni personali e familiari ho deciso di non ripresentarmi come candidato né al seggio del Consiglio Provinciale né a quello del Consiglio comunale.

Di tale risoluzione ho creduto rendervi edotti perchè possiate a tempo provvedere alla designazione del Candidato.

E cogliendo l'occasione per ringraziarvi vivamente della larga fiducia e stima di cui mi avete fin qui onorato, con una cordiale stretta di mano mi protesto

dott. Rodolfi Pietro

Questa lettera dell'egregio dottor Rodolfi viene a confermare ciò che ieri diceva una lettera nostra da Chiussaforte.

Dicemmo sopra di pubblicare la lettera con dispiacere; e c'è perchè riteniamo che il dott. Rodolfi avrebbe potuto rendere ancora utili servizi al suo paese, tanto nell'amministrazione del comune come in quella della provincia.

NIMIS

Le mogli arcicontente. — La recente disposizione prefettizia circa la riduzione d'orario negli esercizi è stata presa abbastanza « in dolce », da tutti. Le signore mogli, poi, ne sono contentissime!

Lavori solleciti. — Questa amministrazione comunale, per combattere l'attuale disoccupazione, ha deliberato vari lavori che riusciranno di utilità per il paese.

Da molti giorni vennero occupati parecchi operai nella strada Nimis-Seddis detta Chiaron; e fra poco si inizieranno pure i lavori per la strada Nimis-Torlano (Borgo Cochin).

SAPLE

Dopo le proteste degli esercenti.

La nostra giunta municipale nella sua seduta di ieri, preso atto dei reclami pervenuti da vari esercenti della città, e conscia delle esigenze locali e per il commercio, e per il movimento militare e per le condizioni d'ambiente ha deliberato di chiedere al Prefetto di modificare la sua ordinanza nei termini seguenti: Apertura degli esercizi un'ora prima di quella fissata dall'ordinanza prefettizia e cioè alle ore 5 d'estate e alle ore 6 d'inverno. Chiusura osterie e trattorie ore 22 d'inverno e 23 d'estate; caffè 24 in tutte le stagioni (con divieto di vendere vino dopo l'ora di chiusura delle osterie e trattorie) alberghi ore 1.30. Permane il divieto di vendere nei negozi misti (panetterie, private, coloniali, ecc.) sostanze alcoliche a più di 24 grado, prima delle ore 9 e dopo le 18.

I prigionieri austriaci in Russia di nazionalità italiana offerti dalla Russia all'Italia.

(NOSTRO FONDORAMA)

MILANO, 24. — Il «Corriere della sera» riceve da Roma:

L'Ambasciatore di Russia si è recato ieri mattina dal presidente del Consiglio on. Salandra, reggente anche l'interim del Ministero degli Esteri, e gli ha annunciato, a nome e per conto dello Czar che questi, volendo dare un segno della sua amicizia per il nostro paese è disposto a inviare in Italia, e consegnare al nostro Governo, i prigionieri di nazionalità italiana (trentini, goriziani, monfalconesi, parentini ecc.) fatti nella guerra che l'impero moscovita combatte contro l'Austria, dall'esercito russo combattente in Galizia. Lo Czar chiede da parte del nostro governo soltanto l'assicurazione formale che i prigionieri stessi non rientrano più a far parte dell'esercito austriaco.

Io, soggiunge il corrispondente del «Corriere della Sera», ho appreso tale notizia da buona fonte: nondimeno, prima di mandarvela, ho voluto parlare con l'ambasciatore di Russia in persona. E alla mia domanda se la cosa rispondeva alla verità, l'ambasciatore l'ha pienamente confermata.

La «Stampa» di Torino pubblica la stessa notizia, confermandola essa pure in modo autorevole.

Notizie contraddittorie sulle battaglie in Polonia.

Sulle grandi battaglie che si stanno combattendo fra russi, tedeschi ed austriaci, si hanno notizie contraddittorie. Tutti vincono.

Ecco un comunicato austriaco il quale afferma che sul corso inferiore del fiume San gli austriaci lasciarono avvicinare i russi per poterli attaccare e sconfiggere.

I russi avendo varcato il San sono già strettamente premuti verso il fiume.

Presso Zarzeczce facemmo oltre 1000 prigionieri. Gli alleati dinanzi a Ivangorod batterono due divisioni nemiche e fecero 3600 prigionieri russi; catturarono una bandiera e quindici mitragliatrici.

Notizie ufficiali da Berlino dicono:

«All'est abbiamo respinto gli attacchi russi nella regione ad occidente di Augustow e vi abbiamo prese parecchie mitragliatrici.

«Nel teatro della guerra del sud-est (Varsavia e Ivangorod) nulla di decisivo».

Un altro telegramma da Berlino dice testualmente:

«La notizia da Pietroburgo, diffusa dal «Times», secondo la quale i russi presso Varsavia avrebbero preso 50 cannoni, 2 bandiere di reggimenti tedeschi e gran numero di prigionieri, è una invenzione».

«Ecco quanto dice l'ultimo comunicato ufficiale del generalissimo russo, ricevuto stamane 24:

I particolari della disfatta austro-tedesca sotto Varsavia.

Reggimenti e batterie distrutti.

PIETROGRADO, 24 matt. — Un comunicato dello stato maggiore generale in data di ieri dice:

La rapida ritirata dei tedeschi dalla regione di Varsavia continua a sud del fiume Piliz.

Le truppe russe si sono mantenute nella regione di Gozenitz e riportarono successi considerevoli il giorno 21 corrente. La ritirata generale degli eserciti austro tedeschi si rileva pure sulla strada da Ivangorod a Nuova Alessandria. L'artiglieria pesante nemica non produsse gravi danni alle fortificazioni di Ivangorod né ai suoi ponti.

Altri particolari non ufficiali si hanno da Varsavia. Le disfatte dei tedeschi e la loro espulsione provocarono entusiasmo indescrivibile nella città e nei dintorni. Migliaia di profughi rientrarono in città che ha l'aspetto suo normale. I feriti qui condotti vengono accolti con vero trasporto di gioia.

Tutti i reggimenti del terzo corpo d'armata del Caucaso riceveranno ciascuno cento croci di San Giorgio che saranno distribuite ai valorosi di questo corpo che dettero prova sotto Varsavia di resistenza e coraggio incrollabile.

Nell'ultimo combattimento sulla Vistola il celebre reggimento di corazzieri portante il nome di Guglielmo II fu completamente annientato. Nessun cavaliere sfuggì al fuoco micidiale dei russi.

Continua la ritirata dei tedeschi.

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: La energica offensiva dei nostri eserciti che passarono sul fronte della Vistola non incontra nessuna resistenza, da parte dei tedeschi, i quali continuano la loro ritirata.

Altri particolari ed episodi.

MILANO 24. — I giornali hanno da Pietroburgo: A Varsavia, i teatri e le sale di spettacolo hanno continuato a funzionare ininterrottamente, anche nei giorni in cui la minaccia tedesca era più vicina e nonostante il rombo continuo delle cannonate.

I tedeschi arrivarono fino a 12 km. dalla piazza forte, e per tre giorni si mantennero sempre negli stessi posti.

Si vedevano molti aeroplani e Zeppelin volteggiare sopra le linee tedesche, in cerca di precisare le posizioni russe. Appena le autorità militari di Varsavia se ne accorsero, fecero piazzare sulle case più alte della città cannoni per prepararsi ad abbattere i molesti viaggiatori dell'aria, se avessero mostrato l'intenzione di avvicinarsi alla città.

Un mattino alle ore 6 mentre la minaccia tedesca su Varsavia si era fatta maggiore, uno Zeppelin volò sopra un hangar a Varsavia e lanciò alcuni esplosivi; ma non riuscì a danneggiarlo, né fece alcuna vittima.

Tutta Varsavia e la Polonia credono alla finale vittoria Russa. Essi sanno che per la fine della guerra i terreni loro, i loro paesi saranno trasformati in un deserto; ma essi vivono fiduciosi e calmi nell'avvenire, perchè la Polonia, se i russi vincono tornerà finalmente come ha promesso lo Czar, governatore a sé, con propria amministrazione, con lingua ufficiale propria.

Fecovi una fra i tanti episodi verificatosi durante la marcia tedesca in territorio Polacco, svoltosi durante la battaglia di Augustow, episodio narrato da un ufficiale ferito.

Il generale Plugg era riuscito ad avviluppare parte di un corpo di truppe tedesche. Questo, sentendosi il nemico di fronte e alle spalle, furono prese da panico e si dettero alla fuga.

Per me, ha esclamato l'ufficiale — fu una vera e schietta gioia vedere darsi alla fuga in quel modo i famosi soldati tedeschi, che gettavano le armi e bagagli per correre più veloci e si abbandonavano come un branco di montoni.

Continuano accaniti i combattimenti in Galizia

2000 austriaci prigionieri.

PIETROGRADO, 24, matt. (urgente) — Un comunicato dello stato maggiore generalissimo in data di ieri sera dice:

In Galizia il combattimento continua accanitissimo. Le truppe russe nella loro marcia da Przemyls alla Vistola fecero prigionieri una trentina di ufficiali ad oltre 2000 soldati. Essi catturarono anche numerose mitragliatrici. Al sud di Przemyls la operazione russa continua a compiersi. Nella Prussia orientale, nessun combattimento da segnalare.

Un altro comunicato da Varsavia in data di ieri sera dice: Continuano accaniti combattimenti sulla linea di operazione in Austria.

Viene constatato da tutti i critici militari come gli ultimi sforzi degli austriaci fanno spostare la concentrazione russa nel fianco sud al punto di appoggio della grandiosa manovra russa.

La rete ferroviaria della Galizia posseduta ed esercitata regolarmente dalla Russia supera millequattrocento km. (Stef.)

La battaglia in Francia

Secondo un rapporto inglese il risultato dei combattimenti della regione dell'Aisne e al sud di Nieuport senza essere decisivo è soddisfacente. L'ala sinistra degli alleati è considerevolmente avanzata.

Al centro, ovunque, abbiamo inflitto gravi perdite al nemico, il quale ha battuto in ritirata.

I nostri progressi sono stati lenti al sud di Lys a causa delle numerose dighe. Combattimenti ostinati hanno avuto luogo per il possesso di alcuni villaggi.

Alla battaglia combattutasi presso Nieuport corse come si sa la flotta inglese, la quale bombardò cauando gravi perdite, l'ala destra tedesca.

Esempi di fulgido eroismo diede prova l'esercito belga.

Essi resistono mirabilmente ai tentativi tedeschi di passare il fiume Yser. Le dighe furono rotte e la regione è tutta allagata.

Tutti questi ostacoli contribuiscono a trattenere l'avanzata dei tedeschi che subirono perdite terribili ed invano continuamente feriti verso Bruges e Ostenda.

Notizie ufficiali tedesche parlano di successi ottenuti sulla linea del canale dell'Yser. Le nostre truppe hanno avanzato al sud di Dixmunde e ad ovest di Lilla. I nostri attacchi furono coronati da successo. Siamo entrati in possesso di parecchie località.

Sul resto del fronte nell'esercito dell'ovest ha regnato quasi ovunque la calma.

Il comunicato francese delle ore 15 parla di attacchi violentissimi in tutta la regione compresa tra il mare e il canale ha Bassée.

In qualche punto i francesi si ritirarono, il qualche altro invece avanzarono.

Al nord e al sud della Somme gli alleati progredirono, e pure nella regione di Verdun ebbero successi parziali.

Sul resto del fronte nulla da segnalare. Il nemico sembra tentare sulla maggiore fronte, specialmente tra il mare del nord e l'Oise, ma compie il nuovo sforzo utilizzando corpi di nuova formazione, costituiti con uomini recentemente istruiti, gli uni assai giovani, gli altri abbastanza adulti e con quadri prelevati un po' da per tutto.

Secondo il Times circa duemila tedeschi, sono penetrati in territorio olandese e dovettero disarmare.

Esso scrive che esistono numerosi sintomi i quali provano che i tedeschi fanno gli ultimi grandi sforzi per spezzare le linee degli alleati prima di condurre una campagna puramente difensiva.

Ma ecco come si riassume la situazione secondo l'ultimo comunicato francese:

La Germania manda altri 500,000 uomini contro la Francia.

MILANO, 24. — La «Gazzetta di Lovanna» di Basilea pubblica notizie militari di fonte privata, secondo le quali Prussia e le adiacenze e il Belgio, rigurgitano di soldati tedeschi. Sono i nuovi rinforzi che andranno ad aggiungersi all'esercito operante in Francia.

Ignorasi se queste nuove truppe dovranno agire contro Belfort o formare l'esercito di riserva per un gran colpo al centro francese.

Le nuove truppe che sono in Strasburgo e nel Belgio sommano a 500.000 uomini, ossia 12 corpi d'armata. Sono formati dal contingente di leva 1914, che, dopo sole 6 settimane di istruzione, è pronto per entrare in azione.

L'impressione generale è che il nuovo importante esercito sarà destinato a rinforzo dell'ala destra tedesca.

L'entrata in scena di questa riserva, secondo i giornali di Basilea, sarebbe stata prevista dall'esercito alleato, che ha già prese le necessarie misure per farvi fronte.

Gli austriaci sconfitti dopo 2 giorni di battaglia dai Montenegrini.

CETTIGNE, 24 matt. (urgente) — Una battaglia accanita durata 2 giorni si impegnò tra Kalinovich e Gotehe.

Il nemico che era assai superiore di numero, fu respinto dai montenegrini e battuto ora in ritirata abbandonando sul campo di battaglia molti cannoni e molte mitragliatrici. (Stef.)

L'ultimo comunicato trapanese Tre batterie tedesche distrutte.

PALERMO 24 matt. (urg.) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Alla nostra sinistra Pastore continua con grande violenza e specialmente intorno ad Arras, Lebidre e Armentières. Le forze alleate perdettero terreno attorno ad Albassè su alcuni punti e ne guadagnarono all'est di Armentières. In linea generale può dirsi che la quota parte di fronte la situazione non è mutata.

Al nord dell'Aisne la nostra artiglieria distrusse tre batterie tedesche. (Stef.)

Zeppelin e sottomarini andranno a compiere la distruzione

NOSTRO FONDORAMA

MILANO, 24. I giornali hanno da Berlino:

Poche e non molto chiare sono le notizie giunte a noi sopra le operazioni dell'estrema ala destra dei tedeschi. Da quanto però trapela fra i passi principali dei commenti che i giornali fanno a quelle notizie e da indiziamenti della stampa, sembrerebbe che i prossimi giorni avremo un intervento degli Zeppelin presso Nieuport e che si sta raccogliendo buon numero di sottomarini tedeschi nelle acque bagnanti la costa belga. Come questi sottomarini siano giunti colà, viene naturalmente tacuto. A svelare il mistero, concorrono anche qui le indiscrezioni di qualche giornale, staggite alla pur severa censura militare sono cioè state raccolte le seguenti voci impressionanti. I sottomarini sarebbero stati trasportati a Ostenda per mezzo della ferrovia, e se ne trasportarono degli altri: al trasporto, con ancora ancora per vari giorni, forse per qualche settimana. E questi terribili strumenti che hanno già englonato tanti destrici, sono ammassati nelle acque belghe per essere, quanto prima lanciati a una grande audace impresa.

Si crede che l'imperatore Guglielmo alludesse a questo, l'altro giorno allorché, parlando in un crocchio di ufficiali, disse:

«Quanto a mio cugino Giorgio (il re d'Inghilterra), gli sto preparando una magnifica sorpresa».

Gli austriaci dichiarano di aver vinto i serbo-montenegrini dopo tre giorni di battaglia

VIENNA 24 matt. (urgente).

Un comunicato in data di ieri dice:

Le numerose forze serbe e montenegrine che erano a loro tempo penetrate nella Bosnia orientale, varcando le parti sulla frontiera orientale, sgarrante di truppe, e che infestarono la popolazione indigena musulmana, anche con orde indiscriminate di franchi tiratori i quali abbandonarono ad atti di saccheggio ed assassinii, sono state il 23 corr. dopo accaniti combattimenti durati tre giorni, nel territorio compreso tra i due lati della strada che conduce da Mohro a Rogatica scon-

fitte e contrette a frottelesca ritirata, a particolari di questo combattimento nel quale le nostre truppe si condussero con impareggiabile coraggio e sloggarono ripetutamente alla battaglia gli avversari da parecchie posizioni fortificate situate una dietro l'altra, non riservate al prossimo rapporto. L'azione anteriori è la corsa.

Firmato generale Potiorek. (Stef.)

Un'officina di notizie fantastiche.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24 Il «Corriere della Sera» riceve da Brindisi alcune informazioni circa la faccenda delle invenzioni a Bari e Brindisi, sulla protesta avvenuta occupazione di Vallona.

In questi giorni pullulano larghe e diffuse notizie datate da Vallona.

Bisogna dire che quelle notizie sono nate a Bari e a Brindisi, perché con Vallona il telegrafo non funziona, e negli ultimi quattro giorni nessun piroscafo è giunto da Vallona. Ieri solo è giunto a Bari un piroscafo che ha fatto servizio da San Giovanni Medua a Vallona.

Anche le notizie di movimenti militari e marittimi sono inesatte. Si è parlato della partenza della «Dandolo», mentre la «Dandolo» non si è mai mossa. E' stata annunciata la partenza di torpediniere, mentre nessuna torpediniera è partita per l'Albania. Si sono avuti movimenti nelle flottiglie di navi leggere che servono a scortare navi mercantili e null'altro. Sarebbe inutile smentire simili informazioni, se qualche giornale non avesse dato autorevolezza, propagandole.

Continua il bombardamento di Cattaro

CETTIGNE, 24. - Al duello d'artiglieria fra il Monte Lovcen e Cattaro continua violento ma alquanto malgrado il cattivo tempo.

Le batterie franco-montenegrine bombardano continuamente la piazzaforte austriaca. Molte casematte furono distrutte, e il forte Warwat è fu danneggiatissimo.

Numerosi obusieri producono danni spaventosi nei forti nemici, l'artiglieria nemica risponde energicamente ma senza effetto.

Una nave norvegese, affondata

Cristiania, 23. - Il vapore norvegese Heimland, proveniente da Amsterdam e diretto nell'Inghilterra fu affondato. L'equipaggio è stato salvato. (Stef.)

La Cassa di Risparmio dei disoccupati.

La benemerita Cassa di Risparmio ha elargito a favore del Comitato di Soccorso pro' Emigranti e disoccupati la somma di L. 2000.

Le somme fin qui raccolte ammontano così a L. 7400.

L'ufficio provinciale del lavoro avverte gli operai interessati che la Banca d'Italia eseguisce, come ha sempre eseguito, il cambio della moneta bulgara alla pari.

Ordine dei farmacisti.

Ieri si è riunito il Consiglio Amministrativo. Presenti: Cav. Serafini, dott. Cossetti, dr. Bertossi, Conti, dott. Trebbi, dott. Caviezel. Il Consiglio ha discusso lungamente sulla azione da svolgere per la repressione della vendita abusiva dei medicinali, stabilendo un piano di lavoro inteso sopra tutto — per ora — a divulgare agli interessati e al pubblico le nuove disposizioni di legge sull'esercizio della farmacia.

Ha deliberato la convocazione di un Convegno regionale degli Ordini del Veneto da tenersi a Venezia per fissare in tutta la regione una direttiva comune nell'applicazione della nuova legge.

Ha preso deliberazioni severissime per reprimere la somministrazione di veleni ed in modo speciale delle pastiglie di sublimato corrosivo, senza ricetta medica, votando in proposito un ordine del giorno.

Ha discusso ed approvato lo schema di regolamenti per il funzionamento della Commissione di Vigilanza nominando a farne parte (in conformità alle indicazioni avute dagli iscritti all'albo) i signori farmacisti Angeli, Colussi, Salotto, Alatters Angelo, Santorini Giandomenico, Giara, dott. Nono, Venzo Eliso, dott. Zanelli, Clauser, Solimbergo Giulio, Cassi Celso, Businelli, Martinuzzi, Antonelli Attilio, Cragnolini, Mugani, dott. Colazzi, Strada, Flora Emilio, Bragadin, dott. Verol Aldo, dott. Antonelli; Seragnolo, Lucco, Venier, dott. Chiussi, dott. Wassermann, Tretti, Strazzolini, dott. Tomasselli — Si è rimandata all'adunanza dei farmacisti della città, fissata per domani, la nomina degli altri quattro commissari.

Si è deliberato infine su altri affari di ordinaria amministrazione, dopo avere votato un plauso al Presidente della Federazione Nazionale degli ordini cav. Ass.ato, ed un telegramma al Ministro Salandra perché nella commissione di revisione della Farmacopea voglia includere anche farmacisti esercenti.

Elegantissimi i modelli ora giunti dalla casa I.T.A. Cappellieri GIUSSI Via Canevani 10

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del giorno 22 ottobre 1914

AFFARI APPROVATI

Barela. Concessione piante a Bet Demoneo. — Un pezzo di id. e Pussi Pietro. — Id. id. a Candoletto Giovanni e Giacomo. — Id. id. a Fauchin Giulio, Martinia Giulio e Pasquetti Antonio. — S. Vito al Tagliamento. Annotazione mutuo di L. 70000 in via definitiva. — Sesto al Reghedo. Edificio scolastico - Estensione mutuo di L. 75 mila e L. 87 mila. — Zoppola. Concessione di abbinamento fiume di proprietà di Bassini. — Carnio. Sostituito danneggiato dalla frana di Ciauceto. — Passano di Povegliano. Assestamento stipendio ai Sanitari. — Buttrio. Contributo per premi ai miglioratori della razza bovina. — Freginella, Levatrio, Sturnello. — Canova. Acquedotto di Secove. Acostatazione preletto di L. 28200. — Buttrio, Ippia, Premaricco, S. Giovanni, Manzano, Manzano, Corro di Rosazzo, Rogoim, per la concessione d'acqua del Poiana ai privati. — Civiltà. Concorso del Comune nella spesa del progetto per la ferrovia pademontana orientale. — Cavazzo Carnico. Concorso del Comune in spese per festeggiamenti. — Foggaria. Mutuo supplemento di Lire 17000. — Acquedotto del Poiana. Conto corrente colla Banca Cooperativa di Civiltà. — Passano di Pordenone. Prestito costruzione ponti sul Meduna a Livenza e Tremacque «in massima».

RINVII

Pordenone. Istituzioni dell'Ufficio Municipale d'igiene. — Raiccolana. Strada di S. Fiorano. Mutuo di L. 28200.

Il triste epilogo di un dramma d'amore e le chiacchiere dei giornali.

Rorderanno i lettori come tempo addietro tentasse di suicidarsi la giovane Ines Londero lusingando sul Corromve erasi recata ben otto pastiglie di sublimato corrosivo. Le condizioni dell'infelice andarono sempre più aggravandosi. Ieri abortì e stamane in seguito anche alla grande debolezza, moriva. Erano le 9.15 quando la poverina esalava l'ultimo respiro: accanto al letto di dolore si trovavano la mamma e le tre sorelle.

Sul triste fatto i giornali hanno intessuto una tragica istoria d'amore e di delitto che è tutto frutto della loro immaginazione.

Secondo essi lo studente Enor Ruggi consegnò alla povera Ines sua amante otto pastiglie di sublimato e tanto disse e tanto fece da indurre la giovane ad uccidersi.

Secondo poi il «Corriere del Friuli» contro il giovane sarebbe già stato spiccato mandato di cattura per aver indotto al suicidio la Londero somministrandole anche il veleno. Le cose sarebbero ben diverse; ci siamo rivolti al padre della sventurata, il quale ci dichiarò essere rimasto dolorosamente sorpreso per le pubblicazioni fatte dai giornali.

«E non dicitis ciacaris — ci disse. — Io non mi sono mai sognato di dire queste cose. Alla questura non ho detto che quanto ci dichiarò il giovane Enor allorché venne da noi nel pomeriggio in cui accadde il fatto: Le pastiglie del sublimato — esclamò allora il giovanotto che era come «ristipiditi» — le aveva io nella tasca e Ines me le ha prese. Mia figlia non ha mai voluto dir niente, né a me, né a mia moglie la quale essendo al suo capezzale continuamente la interrogava: — Ti dirai dal mamo, ma no cumò, no cumò... — diceva sempre la Ines.

Questo è quanto potevamo sapere da lei, e se non fosse stato il giovanotto a dirci che le pastiglie del sublimato le aveva lui in tasca, e che la Ines gliel'aveva prese la sera prima di uccidersi nulla si avrebbe saputo.

Secondo me l'Enor ha avuto torto di non averci avvertito che mia figlia si era impossessata del veleno.

A questo proposito egli avrebbe dichiarato ad alcuni amici, che se fosse stato bocciato agli esami, che allora stava facendo, si sarebbe ucciso, e per questa ragione teneva in tasca il sublimato corrosivo.

Ed ora dove si trova? — Non lo so; ieri l'altro fu a Udine collo zio prete ad Osoppo e ci dichiarò più volte sul suo onore che avrebbe sposata la giovane... Invece...

Il Procuratore del Re cav. nob. Farfatti, non appena letto i giornali stamane — egli prima non aveva avuto notizia alcuna — ha mandato il Pretore ad interrogare la Ines, la quale dichiarò di essersi uccisa spontaneamente. E non volle rivelare il perché e chi avesse avuto il veleno.

Fino al momento in cui andiamo in macchina contro l'Enor non è stato aperto nessun procedimento penale, né tanto meno spiccato mandato di cattura.

Ci siamo rivolti ai funzionari di P. S. i quali ci dichiararono di non aver mai interrogata la ragazza, e di aver solo avuta la denuncia dal padre.

L'osteria ai Bouchi in vicolo Stabernao (Via Aquileia) è stata rilevata dal ben noto negoziante in vini signor G. B. Gallina.

L'osteria è provvista di ottimi vini nostrani e in bottiglia e cucina alla casalinga.

Il nuovo conduttore da affidamento di un ottima e accurato servizio, che unitamente alla mitezza dei prezzi, gli procurerà una scelta e numerosa clientela.

TEATRO SOCIALE

La volontà del Friuli.

La riunione, cui abbiamo ieri accennato, ha carattere privatissimo ed è limitata a un numero ristretto d'inviti. Essa si svolge nella sala per la Scuola d'archi ove convergono verso le 20.30 le persone d'ogni classe e d'ogni partito invitato.

Spigliamo qualche nome: dott. cav. Carlo Marzuttini iniziatore della riunione, co. Adano Caratti, cav. Conti, Bissattini, Cautoni, Braida, De Slerberth, avv. Linussa, co. Giacomo di Prampero, prof. Del Piero, Gio. Batta Toppani, Biattini, Piacentini Giovanni, per il Liceo, Gino Chiussi, prof. Carlo Cottarelli, avv. Emilio Nardini, dott. Oscar Luzzatto, Romeo Battistig, della Venezia, dott. Paolo Marzuttini, avv. Muni, avv. Zanuttini, Clonfero, Della Schiava, Lescovic, avv. Baschiera e molti altri in complesso, una quarantina.

Il perché della riunione. Alle 20.45 il cav. Marzuttini aprì la seduta ringraziando gli intervenuti. Il suo invito non parte da lui quale presidente della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie, ma da lui quale persona singola, da lui quale veterano delle Patrie Battaglie.

Ciò premesso — continua — tutti siete a giorno del momento attuale e della sua ripercussione in Italia.

In questo estremo confine mal segnato, ultimi testimoni delle barbarie del vicino impero che domina ancora una parte del popolo italiano, noi siamo consci del diritto di riscatto dei nostri fratelli e del dovere che all'Italia, assurta a dignità di Nazione e di grande potenza, incombe di liberare quei gemiti sotto il giogo straniero. E' questa l'aspirazione di tutti gli italiani.

Grandi, immense difficoltà si sono finora opposte al santo riscatto; ma ora che l'equilibrio dell'Europa è spezzato, ora che l'Italia è libera d'agire, noi ci domandiamo se ed in quanto il nostro Governo debba approfittare del momento.

Noi ci domandiamo se non sia venuta l'ora sacra; noi ci domandiamo se il popolo italiano non debba in quest'ora far sentire la sua volontà, come realmente fece in tante città d'Italia; noi ci domandiamo infine se Udine sentinella avanzata al confine dell'Italia non compiuta, non debba anch'essa, con una manifestazione far palese questa volontà sua... Non solo: ma dimostri di essere pronta, quando la sua volontà sia dal Governo assecondata, ad assoggettarsi a qualsiasi sacrificio.

Si può, si deve, vogliamo noi, fare un comizio cittadino d'incoraggiamento al Governo, perché ardisca, perché colga il momento di agire? O non crediamo piuttosto opportuno seguir la via tenuta finora: di non premere cioè in modo alcuno su chi presiede alle sorti della Patria?

A questo punto il dott. Marzuttini legge una lettera, in risposta all'invito pervenutogli di partecipare alla riunione del Presidente dell'Assoc. volontari ciclisti e automobilisti cav. Tita Volpe; lettera con la quale egli dice di non poter intervenire, appunto perché investito di tale carica, ma esprime serena, deferente, fiduciosa aspettativa del governo, che solo conosce le difficoltà immediate ancora da superare.

Il dott. Marzuttini ha qualche spunto polemico, a proposito di questa lettera. Poi riprende pacatamente a parlare sull'argomento della riunione.

La proposta di un Comitato, preparato da una serie di conferenze, trova tutti consenzienti: prof. Del Piero (specialmente applaudito) il quale non aveva fiducia nell'on. Di San Giuliano; ed ora ne ha meno nel vuoto da lui lasciato; il repubblicano Romano Braida; l'avv. Eugenio Linussa; Romeo Battistig e altri. Si esprime il desiderio che parlino al popolo di Udine l'on. Girardini, l'on. Cesare Battisti deputato di Trento; l'on. Barzilai; ecc. e si finisce col votare all'unanimità il seguente ordine del giorno: «La riunione, riservandosi di indire una solenne comizio che affermi il dovere e la volontà del Friuli, incarica la Presidenza di promuovere una serie di conferenze sul momento attuale politico nazionale.

La riunione dopo di che si scioglie. Sono le 22.30.

Croce Rossa. Sottò comitato provinciale I. elenco delle nuove iscrizioni a soci perpetui.

Capsoni avv. Urbano-Udine N. 1 Azione, Nadig Gaspare 1. A soci temporanei

Baretta Dal Torsò co. Cecilia, Udine N. 1 Azione, Braccuglia Measso Angelina Udine 1. Burghart Camavitto Olga, Camavitto Ugo, Carulli Lazzari Teresa 1, De Concina Dal Torsò co. Cecilia 1, De Hirschelco Antonietta Pracenicco 1 Drouin Seppenhotter Angelina, Gorizia 1, Fabris Anna Zompicchia 1, Fantoni cav. Pietro Udine 1, Freschi Sparavieri co. Eleonora Cordovado 1, Gambarotto dott. Antonio Udine 1, Magrini Geny di dottor Arturo Luint 1, Malignani cav. Arturo Udine 1, Marotti Capsoni Giulia 1, Measso avv. cav. Antonio 1, Migliorini Attilio 1, Milani Arturo Udine 1, Rizzani Fantoni Anna 1, Schif Costà Righini co. Emma Udine 1, Squarolini Angelica S. Guarzo 1, Tremonti cav. uff. Angelo Udine 1, Volpi Ghirardini dott. Gino 2.

TEATRO MINERVA

Per la regia del l'aragnolo l'essere abbe, a teatro affollatissimo, interminabili applausi.

Questa sera, ultima rappresentazione, con «Serenissima», pure interpretata dal comm. Benin.

Il teatro ieri sera era esaurito; indubbiamente stesera il concorso del pubblico non sarà da meno.

Municipio di Paularo

Avviso di Concorso

A tutto il 4 novembre p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di Medico Condotto-Ostetrico di questo Comune, con lo stipendio annuo di L. 6000 lorde.

Documenti di rito. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco Giacomo Soravito de Franceschi



Collegio Militarizzato

A. GABELLI - Udine

Allievi dal 7 anni in avanti

Chiedere programmi illustrati

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N.

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'intossicazione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EMBLII colosso

PADOVA

Albergo Restaurant STOPPATO

Via Albinato N. 11

nuovi conduttori P.lli Cecchinato

Rimesso completamente a nuovo, preferibile alle Famiglie e Viaggiatori — Confort moderno — Prezzi modesti e scelto servizio.

Grandi sale per pranzi con annesso vasto giardino — Servizio di splendide Automobili per qualsiasi viaggio. — Telefono 2-53.

In 15 minuti

il Neuroxia D. Maccone

vince Nevralgie, Emicranie, Dolori di testa, dolori di denti.

Affatto inoffensivo

In vendita presso le buone farmacie. — Concessionari esclusivi: Inselvini e C. Milano, Via S. Barnaba 12.

Chiedere programmi al

COLLEGIO

Dante Alighieri

UDINE

Fuori Porta Venezia - Telef. 46

Si ammettono per essere

assistiti durante lo studio

Esterni e Semi-Esterni

Collegio Convitto Zacchi

Anno 41 - TREVISO Anno 41

Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi Chiedete programmi al

Direttore prof. dott. G. Brotto

MANZANO (friuli)

Nel centro, ottima posizione casa grande ad uso albergo affittata.

Per trattare rivolgersi Ditta B. Cappellari e C. Udine Viale Palmanova

MALATTIE D'OCCHI

Difetti della Vista

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Udine Piazza del Duomo N. 12

Lunedì 26 corr. e giorni susseguenti LIQUIDAZIONE Articoli modisteria Cappelli - Mastri - Fiori - Piuma fantasia ecc. Ditta V. CIMADOR BRUNO UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 - UDINE

NUOVA DITTA ALVARO RONZONI Orologi - Oroficerie - Gioie - Argenterie - UDINE VIA DELLE ERBE UDINE Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, nickel - Orologi con bracciale - Pendole - Sveglie - Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio e senza a tutti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni, Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantiti VERE MATRIMONIALI Laboratorio Incisione, Orefino, Finitori di gomma. Riparazioni orologi Prezzi convenientissimi. - Si compra oro e argento usato

PROFUMERIA Cravalle E PETROZZI & FIGLI UDINE

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66 Premiato Calzificio con massima onorificanza: MEDAGLIA D'ORO Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze CARTE DA GIUOCO Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

F.lli BISSATTINI & Comp. IMPIANTI TERMOSIFONI UDINE COD. TERMOFONE Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro PREZZI CONVENIENTISSIMI Preventivi disegni e sopralluoghi gratis Tel. 2-57 - Udine - Via Aquileia 45-47

Sabato 24 ottobre 1914 e giorni seguenti GRANDE LIQUIDAZIONE con forti ribassi Chincaglierie, mercerie profumerie Bicyclette - Accessori PELLICERIE Negozio AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatovecchio N. 5-7 NB. Si assume qualunque lavoro di pellicceria

PROFUMERIA GUARDI E. PETROZZI & FIGLI UDINE

Il D. P. SPELLANZON ha trasportato il suo GABINETTO DENTISCICO e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

LA DITTA

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

SUCC. E. MASON

avendo stipulato prima della

dichiarazione di guerra

ottimi contratti di

PELLICCERIE

da UOMO e da SIGNORA

è in grado di praticare prezzi eccezionalmente buoni e di garantire la freschezza delle PELLI.

Visitate il ricco assortimento
PIAZZA MERCATONUOVO TELEF. 2-79

Continui arrivi degli articoli di gran moda